

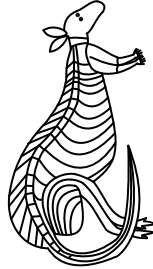


Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

Lunedì 12 marzo 2018
ore 14.30-16.30

Palazzo Marcorà Malcanton, II piano, Sala grande

EMANUELE FABIANO

(EHESS Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Parigi),

terrà una conferenza su:

SPIRITI DEL PETROLIO

**L'estrattivismo e i suoi alleati non umani tra gli
Urarina dell'Amazzonia peruviana**

Abstract

Lo sfruttamento petrolifero nelle regioni amazzoniche occupa, nella vita indigena contemporanea, un ruolo centrale nella definizione di nuove relazioni politiche, economiche e sociali con i molti attori non-indigeni e le entità non umane associate all'attività estrattiva. Per gli Urarina dell'Amazzonia peruviana la ripresa dell'attività petrolifera nella regione ha causato il "risveglio" di uno stuolo di spiriti del petrolio, temuti per la loro forza e la spiccata aggressività. Dotati della capacità di muoversi all'interno del territorio urarina servendosi dell'oleodotto o di grandi navi invisibili, si ritiene che questi spiriti siano a capo di un proficuo commercio di schiavi umani impiegati per mantenere attive le linee di produzione situate in fabbriche sotterranee, indispensabili al fiorente mercato della città di Iquitos. A partire da un'analisi etnografica, l'intervento analizzerà come l'incomunicabilità con queste entità non umane stia motivando la strutturazione di una nuova diplomazia, una precisa strategia cosmologica mediante la quale affinare alleanze, spesso ambivalenti, tra umani e non-umani, o ridefinire aree di intervento e collaborazione. Inoltre, descriverò come la conflittualità, che spesso si riscontra nei rapporti tra la società urarina e gli attori non-indigeni, caratterizzi anche le relazioni ambivalenti con le entità non umane associate al petrolio, considerate alleate dei "bianchi", dello Stato o dei rappresentanti dell'impresa petrolifera.

Nota biografica

Emanuele Fabiano ha conseguito il titolo di PhD in antropologia presso la EHESS di Parigi con una tesi a carattere etnografico, risultato di una prolungata ricerca sul campo (2011-2015) condotta in comunità native urarina (Amazzonia peruviana). I temi di questa prima ricerca sono stati lo studio del sistema sciamanico urarina, la modificazione/costruzione del corpo - umano e non-umano - e la comunicazione interspecifica. Negli ultimi due anni ha proseguito il suo lavoro nell'Amazzonia peruviana, dedicandosi all'analisi delle rappresentazioni e concettualizzazioni del popolo Urarina circa lo sfruttamento delle risorse petrolifere nella regione del Chambira-Corrientes e le interpretazioni eco-cosmologiche locali associate ai cambiamenti climatici. Nel 2017 ha realizzato con altri colleghi un documentario etnografico che tratta l'aspetto religioso e cosmologico-rituale delle celebrazioni annuali in occasione del pellegrinaggio al Señor de Quyllurit'i e le implicazioni associate alla dimensione ecologica e sociale delle popolazioni native Q'ero (Dipartimento di Cusco, Ande meridionali). Oltre alla ricerca in Perù, nel 2017 (agosto-novembre) nell'ambito del suo progetto "Human-Plant Relations in a Changing World: A Comparative Study between the Urarina of Peru and the Embera of Panama" presso lo Smithsonian Tropical Research Institute (STRI) a Panama, ha realizzato una ricerca sul campo tra gli Emebrá della regione del Darién (Panama)